

Ats Insubria accelera sui tamponi: alle Fontanelle un campo per effettuare sino a 3000 indagini al giorno

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2020



Prove tecniche di grande emergenza. Da questa mattina, in **località Fontanelle, nel territorio di Malnate**, è attivo il campo della **Protezione Civile** dove **Ats Insubria** ha allestito il **quartier generale dei tamponi**.

In modalità “drive trough” , **i pazienti arrivano in auto su appuntamento** (fornito dalla stessa Agenzia sanitaria) e **dopo l'accettazione si accodano in uno dei 4 punti tamponi** attivi e sottoporsi all'esame.

La mattinata di oggi è stata di rodaggio per un sistema che, già dai prossimi giorni, diventerà pienamente operativo. L'intenzione è quella di **raddoppiare gli attuali test eseguiti in via Rossi** ma, nel momento in cui **verrà reclutato personale sanitario**, il campo di Fontanelle potrà crescere **sino a 12 tensostruttura per una capacità di anche 3 o 4.000 tamponi al giorno** (attualmente ne fatto 500 in via Rossi, 1000 alle Fontanelle e altri 500 come test rapidi nella postazione che aprirà settimana prossima in via Monte Generoso a Varese).



Il punto più critico è proprio il personale: il **responsabile organizzativo di Ats Insubria Marco Magrini** ha avviato l'attività con i dipendenti di Ats ma allargherà presto alle Usca e ad altre realtà che possano fornire un prezioso contributo in questa fase in cui sta crescendo la richiesta. **Il modello è quello del punto tamponi di Malpensa** dove avevano collaborato i dipendenti di Ats Insubria ma anche di diverse aziende ospedaliere.

Tutte le provette vengono quotidianamente **ritirate da un corriere che le porta in stazione Centrale a Milano** per caricarle sul **Freccia Rossa diretto in Campania. Entro 48 ore**, ma in casi urgenti anche meno, **i referti arrivano agli uffici dell'Ats e smistati agli utenti e al loro medico curante**. Un meccanismo che, fino a oggi, è funzionato alla perfezione.

Decentralizzare il servizio in un'area ampia risolve il problema degli intasamenti che sono avvenuti nei giorni scorsi in via Rossi a Varese.

La sede della Protezione civile della Provincia di Varese offre quindi la possibilità di accogliere una quantità di auto nettamente superiore, assicura percorsi di entrata e uscita separati, ma garantisce anche, in caso, **una cucina da campo e una zona mensa con le regole del distanziamento per gli operatori presenti**.

Le tende utilizzate sono riscaldate e illuminate e così l'accettazione è possibile grazie al collegamento con la rete internet.

Il funzionario della Protezione Civile della Provincia di aree Antonio Della Ragione racconta come, tra sabato e domenica, si è creata la cittadella dell'emergenza che sarà a disposizione di tutta la provincia.

Il primo giorno è stato un avvio tranquillo, movimentato solo dai pianti dei bimbi più piccoli che faticano a sopportare l'esame. Questioni di momenti, alleggeriti dalle capacità delle infermiere: in quattro minuti il "pit stop" finisce e l'auto riprende la via di casa.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it